

**Libri**

**La "Cattiva fede" di Ken Follett libero ateo non praticante**

Musolino a pag. 22

Lo scrittore di best seller britannico racconta in un pamphlet il suo rapporto con la fede. E i suoi "antidoti" esistenzialisti

# Le confessioni di Follett, "ateo non praticante"



**KEN FOLLETT**  
Bad Faith - Cattiva Fede  
EDB  
80 pagine  
7,50 euro

**IL MEMOIR**

**J**ean-Paul Sartre definiva *mauvaise foi*, ovvero cattiva fede o autoinganno, la decisione di demandare la responsabilità morale delle proprie azioni ad un'altra autorità, ad esempio la Bibbia, un prete o il papa. Proprio questo passaggio è uno dei punti nevralgici di *Cattiva Fede*, il memoir composto dallo scrittore best seller, Ken Follett, in cui ha voluto mettere a nudo la propria infanzia e la successiva ribellione ai rigidi dettami della fede protestante, finendo per elaborare una personale e soddisfacente crasi da "ateo non praticante".

Pubblicato originariamente per la rivista *Granta* nel 2016, questo libretto giunge adesso nelle mani dei lettori italiani (edito da Edizioni Dehoniane Bologna, tradotto da Alessandro Zaccuri che firma una interessante prefazione), svelando un lato intimo e controverso dell'autore originario di Cardiff, reso celebre dai propri libri con ben 150 milioni di copie vendute in tutto il mondo, tanto che *I Pilastri della terra* (1989) e *La crozza dell'ago* (1978) figurano nella lista dei 101 bestseller più vendu-

ti di sempre.

**IL PESO DELLE RINUNCE**

Una riflessione che ruota attorno poche, semplici, domande: che peso hanno le rinunce sul nostro futuro? Cosa significa per un adolescente crescere dentro un movimento settario? Follett e la sua famiglia facevano parte dei Plymouth Brethren, i "Fratelli di Plymouth", una delle principali scissioni protestanti in seno alla Chiesa Anglicana - seguita da numerose fratture fra cui quella in Open ed Exclusive Brethren - predicando la volontà di non essere cittadini di questo mondo, rifiutando l'iscrizione a partiti politici, sindacati o qualsivoglia tipologia di associazioni. Persino giocare a scacchi, ascoltare la musica o andare al cinema era vietato. Tutte cose incomprensibili agli occhi di un ragazzino cui, tuttavia, non era lecito mettere in dubbio alcunché. Leggevano la Bibbia di San Giacomo tutti i giorni, la domenica andavano tre volte a messa ed era assolutamente vietato frequentare i membri delle altre congregazioni, pena l'accusa di eresia e l'allontanamento. Finché, dopo anni di cieche rinunce e dogmi incontestabili, la misura si fece colma per l'animo curioso del futuro scrittore.

**GLI STUDI DI FILOSOFIA**

La sua ribellione prenderà vigore e forma con gli studi di filosofia all'University College di Londra, individuando negli esistenzialisti e nelle parole di Sartre una personale bussola per non smarrirsi, difatti «la capacità di prendere decisioni morali è una componente di ciò che essere umani comporta». Fu così che «la luce spietata della filosofia del linguaggio prese a splendere sulle idee di Platone, Cartesio, Marx e Wittgenstein». E dopo tre anni sui libri il verdetto fu brutale ma schietto: «Nessun dato di fede superò mai la prova. Al momento della laurea ero diventato ateo». Ma la trascendenza esula dalle etichette e così Follett, dopo aver compiuto sessant'anni (è del 1949) è tornato sui propri passi, alla ricerca di «una qualche forma di spiritualità». Paradossalmente proprio la passione per la scrittura ha ricondotto Follett a rimirare l'architettura delle cattedrali e dei luoghi sacri, spingendolo a porsi delle domande sulla fede e a mezzo secolo di distanza dalla fuga dalla Congregazione. Oggi Follett è tornato in chiesa da "ateo non praticante", affascinato "dalle parole della Bibbia di San Giacomo" e dalla condivisione della liturgia. E così sia.

**Francesco Musolino**



Ken Follett

**M**  
MACRO

**Despacito**

**Se a fare scandalo è la canzone "cult"**

Il nuovo album di...  
L'ultima volta che...  
L'ultima volta che...

MACRO

**Cultura**

Segnaliamo

**Le confessioni di Follett, "arco non praticante"**

Quella Sicilia onirica del Cortile Nostalgia

Cartina in mano con il diavolo per rintracciare la paternità perduta

MACRO